


[Home / Diritte](#)

## Roma, nel VI Municipio si punta alla partecipazione civica dei giovani

Le studentesse e gli studenti protagonisti di RIPARTIRE raccontano una partecipazione concreta e da protagonisti messa in campo durante gli anni scolastici resi difficili dalla pandemia dagli studi con discussioni, proiezioni e la realizzazione di un video.

Di E. B., Redazione AGR - 17 maggio 2022 18:27



studenti partecipazione dibattito foto pixabay

(AGR) La partecipazione civica dei giovani e della comunità educante del VI Municipio di Roma si sviluppa attraverso nuove competenze cognitive, relazionali e sociali tra cui abilità tecnologiche e comunicative. È quanto gli studenti e i raccontano oggi in un evento nell'ambito del progetto "RIPARTIRE", sigla che significa Rigenerare la PARTecipazione per Innovare la Rete Educante.

Una partecipazione concreta e da protagonisti messa in campo durante gli anni scolastici resi difficili dalla pandemia dagli studenti che hanno animato la giornata con discussioni, proiezioni e la realizzazione di un video. Alla presenza dell'Assessore Romano Amato - Municipio VI, della Professoressa D'Emilio e Professoressa Lico dell'IS Pertini Falcone, Claudia Ciccotti di ActionAid e Cristiano Colombi di eCO - Economia è Comunità nonché di ricercatori, tra cui Stefania Chimenti si è svolto anche un confronto sulla promozione di nuovi spazi di partecipazione e di governance della scuola e del territorio.

"I ragazzi e le ragazze di Roma ci hanno raccontato il loro protagonismo nelle attività di Ripartire, un'esperienza che dimostra l'importanza di dare voce ai giovani per investire nel futuro, creando opportunità di ascolto, partecipazione valorizzi il territorio e rafforzi il ruolo della comunità educante nel contrasto alle disuguaglianze educative" afferma Claudia Ciccotti, project manager per ActionAid.

A Roma l'obiettivo dell'azione di co-progettazione è di pensare e creare insieme ai giovani – studenti e studentesse dell'istituto Pertini Falcone e gruppi giovanili locali - iniziative o piccoli interventi per migliorare una criticità individuata mancanza di uno spazio in cui ritrovarsi e potersi esprimere.

Studenti studentesse intervenute hanno sottolineato che "la cosa più emozionante del progetto è stata scoprire che i docenti non sono solo persone che ci trasferiscono nozioni e ci giudicano ma sono interessati a noi e possono comp la Settimana dell'Ascolto abbiamo coinvolto tutti gli organi collegiali e tutte le classi hanno proposto e realizzato attività a cui noi studenti teniamo molto. Il problema principale sul territorio per noi è la mancanza di spazi sicuri dove poter

A questo proposito Carlo Stasola, presidente dell'associazione Z1 Luglio, ha affermato che "non sono gli spazi pubblici a mancare, ma le condizioni per poterli utilizzare in sicurezza, come è emerso da una nostra recente consultazione e

L'assessore Amato ha sottolineato come iniziative di questo tipo siano prioritarie in quello che è notoriamente il territorio più giovane di Roma: "le nuove generazioni sono la nostra risorsa più preziosa, iniziative come il progetto RIPARTIRE in rete con le misure che il Municipio sta prendendo nei confronti delle nuove generazioni, sono un investimento sul futuro. Facendo le scelte giuste, nel tempo necessario, anche questo territorio può risollevarsi".

La dottoressa Stefania Chimenti ha presentato i risultati dell'indagine sui minori del Municipio VI condotta dall'Università della Calabria riguardanti la socializzazione e la partecipazione civica degli adolescenti:

"La ricerca ha permesso di esplorare sia le caratteristiche del contesto con un'attenzione alle opportunità e ai vincoli per la partecipazione dei più giovani, sia le pratiche partecipative più frequenti tra questi ultimi. In particolare, i risultati informano su quanto accade nel mondo, anche grazie all'uso dei social, hanno uno sguardo acuto sui problemi del loro territorio - per esempio, sono sensibili alle carenze dei servizi sanitari o ai diritti violati - e non si tirano indietro quando protestare. Si attivano meno, invece, in contesti e con modalità troppo formali, preferendo il confronto tra coetanei e forme e strumenti più leggeri o coinvolgenti".

Secondo la cooperativa Cospexa "occorre includere i soggetti esclusi, trovare le strategie per coinvolgere anche i ragazzi e le ragazze che abbandonano la scuola e le loro famiglie per affermare nuovi modelli culturali da cui possano prendere il centro sociale "la dispersione scolastica non è un fenomeno che nasce dalla scuola, ma dai problemi sociali del territorio. Se si vuole promuovere la partecipazione giovanile bisogna lasciare sul territorio gli strumenti necessari per dare continuità ai progetti dopo la loro fine, ascoltare i cittadini e responsabilizzarli, rendere presenti le istituzioni locali sul territorio

Studenti e docenti dell'istituto Pertini Falcone hanno raccontato con passione alcune attività di partecipazione realizzate nella scuola all'interno del progetto RIPARTIRE, tra queste la Settimana dell'Ascolto.

"La Settimana dell'Ascolto è stata un'esperienza molto interessante per studenti e studentesse della scuola, che si sono confrontati con i docenti, organizzando insieme attività e approfondimenti: una vera prova di democrazia a scuola! Un'attività da migliorare ma da ripetersi!" racconta la professoressa L la scuola. Un progetto che attraverso le diverse attività ha permesso agli studenti di esprimersi liberamente e di costruire un miglior rapporto con i docenti.

Il bisogno di migliorare gli spazi di ritrovo e aggregazione dei giovani è stato anche al centro del percorso di Bilancio Partecipativo che nello scorso anno scolastico, nonostante la pandemia, ha portato alla selezione di un progetto degli Si tratta di una Comfort Zone, uno spazio nel cortile della scuola allestito con tavoli e panchine per consentire agli studenti di fare ricreazione o organizzare piccoli eventi all'aperto, ma anche per svolgere lezioni all'esterno. Quest'anno il progetto si è esteso anche alla riqualificazione delle pareti circostanti dell'edificio scolastico con l'esecuzione di un murales dedicato a Pertini e Falcone, a cui è dedicato l'Istituto, con le frasi rivolte ai giovani, selezionate dagli alunni. Ed è proprio a partire dalle esperienze raccontate e vissute dagli studenti che si è poi aperta a tutti i partecipanti e al territorio una proposta di coprogettazione: realizzare insieme un percorso, valorizzando le esperienze e le idee di tutti, criticità individuata dai ragazzi stessi, vale a dire la mancanza di un luogo aperto, bello e pubblico in cui ritrovarsi con gli amici, parlare ed eventualmente fare sport.

Il progetto RIPARTIRE (Rigenerare la partecipazione per innovare la rete educante) si propone come percorso di costruzione di una leadership civica giovanile capace di generare nuove opportunità educative e sociali attraverso la co-progettazione e azioni di advocacy nei territori di Ancona, Pordenone, Roma, Trebisacce e L'Aquila.

foto pixabay

RIPARTIRE è realizzato da ActionAid insieme a Fondazione Openpolis, BIPart Impresa sociale, Fondazione Human Foundation, La Fabbrica Spa, Transparency International Italia e Università della Calabria; i comuni di Ancona, Pordenone, Roma, Trebisacce e L'Aquila.

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)

Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti

